

**Legislatura 17ª - Aula - Resoconto stenografico della seduta n. 328 del 09/10/2014
(Bozze non corrette redatte in corso di seduta)**

**SENATO DELLA REPUBBLICA
----- XVII LEGISLATURA -----**

**328ª SEDUTA PUBBLICA
RESOCONTO STENOGRAFICO
GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2014
(Antimeridiana)**

Presidenza della vice presidente LANZILLOTTA,
indi del vice presidente GASPARRI
e del vice presidente CALDEROLI
RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVANARDI (*NCD*). Colleghi, se ve ne andate mi fate un favore, tanto non capite quello che dico. Signor Presidente, domenica scorsa, in decine di piazze italiane, si sarebbero dovuti svolgere pacificamente gli incontri e le manifestazioni delle cosiddette Sentinelle in piedi. Si tratta di persone che si riuniscono per un'ora in rigoroso silenzio a leggere un libro, al fine di testimoniare a difesa della libertà d'opinione e della libertà di esprimere il proprio pensiero - nello specifico, relativamente al disegno di legge Scalfarotto, che, com'è noto, limiterebbe questa libertà in ordine a questioni particolarmente importanti - ed al fine di garantire il diritto di tutti ad esprimersi, senza alcuna forma di odio o boicottaggio degli altri, ma anzi sostenendo i diritti di tutti e la non discriminazione nei confronti di chiunque.

Purtroppo, però, a Bologna, Torino, Napoli, Rovereto, Pisa, Trieste, Trento, Genova, Aosta e Parma, le Sentinelle sono state accolte con insulti, sputi, bestemmie, calci e pugni, come i video stanno a testimoniare, e sono state brutalmente aggredite - lo sottolineo - con contromanifestazioni organizzate in parte da centri sociali e in parte da associazioni di *gay* militanti, che hanno cercato d'impedire fisicamente il semplice fatto di testimoniare un'opinione. Ora, la loro opinione poteva essere diversa da quella dei manifestanti, ma giustamente il Parlamento potrà dirimere la questione: ve ne sono infatti diverse, molto delicate - come quella su cui si concentra la legge Scalfarotto o come le unioni civili e il matrimonio *gay* - che dovranno essere democraticamente risolte, una volta che un altrettanto libero dibattito si sia potuto svolgere nel Paese.

Desideravo sottolineare questo aspetto perché non risultasse che in Senato passi inosservato il fatto che alcuni cittadini italiani, in tantissime città italiane, sono stati aggrediti fisicamente, nel momento in cui cercavano di esercitare un loro diritto costituzionale. Desidero inoltre sollecitare il Governo a rispondere prontamente alle interpellanze ed alle interrogazioni presentate al riguardo, per garantire anche per il futuro che le persone presenti - visto che in questo caso vi erano anziani, mamme e bambini - non vengano più coinvolte in scene e vicende che sicuramente li hanno traumatizzati, nel momento in cui pensavano invece di andare in piazza a fare una testimonianza del tutto pacifica.